



Regolamento delle articolazioni territoriali

Approvato nella seduta del Consiglio Direttivo Nazionale
del 27/03/2021

CAPO I – Riferimenti Statutari

Art. 1) Articolazione territoriale dell'AsNAS

L'articolazione territoriale dell'AsNAS è prevista nell'Art. 1 dello Statuto come modificato con atto del 19/10/2020 a rogito del Notaio Giovanni Corioni 19684/9901 di Rep.

L'art. 1 dello Statuto prevede che *“l'Associazione si articola in Sezioni regionali, la cui costituzione viene deliberata dall'Assemblea, mentre le sedi operative vengono individuate dai rispettivi Consigli Direttivi sezionali”*.

Nel Titolo IV dello Statuto, rubricato *“Organizzazione territoriale”*, l'Art. 17 disciplina *“Le Sezioni Territoriali”*, prevedendo testualmente:

- 1. A garanzia di un assetto adeguato all'effettivo raggiungimento delle finalità associative, sono istituite le Sezioni territoriali.*
- 2. Le Sezioni hanno la funzione di aggregare i Soci residenti in Italia in ciascuna Regione e Province Autonome di Trento e Bolzano, con lo scopo di rendere efficace l'attività dell'Associazione e flessibile in rapporto alla diversità delle condizioni e caratteristiche demografiche, socio-economiche, epidemiologiche, organizzative dei territori di riferimento, con riguardo particolare alle Autonomie locali, al Sistema socio-sanitario, al Sistema universitario.*
- 3. L'accennata diversità deve, comunque, risultare del tutto compatibile con la mission dell'Associazione Nazionale e con le norme statutarie, risolvendosi in risorsa armonica per l'Associazione stessa, sul piano dell'efficienza organizzativa, delle opportunità di migliore e più diretto ascolto delle istanze della base associativa e di trasmissione propositiva agli Organi centrali.*
- 4. La coesione associativa, l'unicità dell'identità sui piani dei contenuti e dell'immagine, nella vita interna dell'Associazione come nei rapporti con l'esterno, l'omogeneità e l'univocità nell'interpretazione di una mission condivisa e solidale, rappresentano beni preziosi e irrinunciabili, e nello stesso tempo, vincoli imprescindibili, valori e non limiti negativi, costruiti nel tempo dalla libera e democratica dialettica espressa dagli aderenti, in ogni sede e momento e qualunque sia il ruolo degli aderenti stessi, nella vita dell'Associazione come nel mondo del lavoro e più in generale nella società civile.*

L'art. 18, intitolato “*Organi delle Sezioni territoriali*”, viene qui riportato integralmente:

1. *L'organigramma delle Sezioni ricalca, di massima, quello nazionale.*
2. *Sono, pertanto, Organi delle Sezioni:*
 - a) *l'Assemblea di sezione;*
 - b) *il Consiglio Direttivo di sezione;*
 - c) *il Presidente di sezione.*
3. *Il Consiglio direttivo nomina un Vicepresidente, un Tesoriere ed un Segretario.*
4. *Le attribuzioni degli organi delle Sezioni sono esplicitate nel Regolamento, tenuto conto dell'esigenza di armonizzare l'autonomia organizzativa con il limite della compatibilità derivante dalla natura delle Sezioni, quali periferizzazione dell'Associazione nazionale.*
5. *Sono, in ogni caso, escluse dal Regolamento le attribuzioni di carattere generale riservate agli Organi centrali dal presente Statuto e dalle normative generali vigenti in materia.*

CAPO II - Organi delle Sezioni Territoriali

Art. 2) Norma di principio

Le attribuzioni degli Organi tengono conto dell'esigenza di armonizzare l'autonomia organizzativa con il limite della compatibilità derivante dalla natura delle sezioni, quali articolazioni dell'Associazione Nazionale, con esclusione delle attribuzioni di carattere generale riservate agli Organi centrali dallo Statuto.

Art. 3) L'Assemblea. Composizione e funzionamento

L'Assemblea è il massimo Organo rappresentativo e permanente della generalità dei Soci a livello sezionale ed è composta da tutti gli Assistenti Sanitari del territorio iscritti all'AsNAS ai sensi dell'Art. 4, comma 1, dello Statuto nazionale e in carico alla Sezione, in regola col versamento della quota associativa annuale.

In Assemblea tutti i soci hanno il diritto di parola e di elettorato passivo e attivo.

L'Assemblea deve essere convocata, in via ordinaria, almeno due volte all'anno per l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo, a cura del Presidente, su deliberazione del Consiglio Direttivo, mediante comunicazione scritta a mezzo PEC ovvero a mezzo e-mail con richiesta di conferma di lettura ai Soci del territorio interessato, da inviarsi almeno 15 giorni prima della data della riunione e contenente l'indicazione del giorno, ora, sede della prima e seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno; in via straordinaria e per ragioni d'urgenza, per decisione del Consiglio Direttivo o su richiesta scritta di almeno un quinto dei soci, con preavviso ridotto a 7 giorni.

L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà dei Soci del territorio. In seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei presenti.

All'inizio della riunione l'Assemblea elegge a maggioranza dei presenti e a scrutinio segreto un proprio presidente, diverso dal Presidente del Consiglio Direttivo della Sezione Territoriale. Le funzioni di segreteria vengono svolte dal Segretario della Sezione.

Le deliberazioni dell'Assemblea vengono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

L'Assemblea vota in modo palese; a scrutinio segreto su richiesta di almeno un terzo dei presenti, e sempre quando si tratti di persone.

Il Socio può farsi rappresentare da altro Socio. Non sono consentite più di due deleghe. Le deleghe devono avere forma scritta.

Delle attività dell'Assemblea è redatto contestuale e conforme verbale.

Art. 4) L'Assemblea. Attribuzioni

L'Assemblea:

- a) si esprime sulla relazione del Presidente della Sezione riguardante l'attività svolta nell'anno sociale precedente dal Consiglio Direttivo, e più complessivamente sull'attività degli Organi associativi sezionali;
- b) esprime osservazioni e formula proposte sugli indirizzi operativi della Sezione;
- c) approva il piano operativo annuale predisposto dal Consiglio Direttivo;
- d) approva i bilanci consuntivo e preventivo;
- e) elegge ogni 3 (tre) anni il Consiglio Direttivo, previa determinazione del numero dei componenti.

Nell'espletare la funzione elettorale l'Assemblea, in osservanza dei principi costituzionali di libertà e segretezza del voto, si riunisce in sede fisica residenziale fino a quando al livello nazionale l'AsNAS non abbia acquisito le tecnologie che consentano la votazione elettorale in remoto nel rispetto dei medesimi principi. Non sono valide le deleghe ai fini elettorali.

- f) elegge, il Presidente;
- g) elegge i delegati all'Assemblea nazionale, a norma dell'art. 6 dello Statuto; conseguentemente vi saranno un delegato per ogni Sezione che può coincidere con il Presidente del Consiglio Direttivo e un ulteriore delegato ogni 30 Soci iscritti alla Sezione.

Art. 5) Il Consiglio Direttivo. Composizione, funzionamento e durata in carica

Il Consiglio Direttivo, eletto nell'Assemblea della Sezione è composto come da decisione assembleare.

È l'Organo di governo della Sezione e dura in carica tre anni.

I componenti elettivi possono essere riconfermati.

In caso di dimissioni di componenti, il Consiglio provvede alla sostituzione chiedendo poi la convalida alla prima Assemblea utile.

Il Consiglio Direttivo si riunisce in via ordinaria almeno una volta ogni bimestre su convocazione del Presidente, che lo presiede.

In via straordinaria il Consiglio può essere convocato dal Presidente su sua iniziativa o su richiesta della maggioranza dei componenti.

Le modalità e i tempi di convocazione sono gli stessi dell'Assemblea. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della riunione.

La validità delle riunioni è assicurata dalla presenza della metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni del Consiglio vengono adottate a maggioranza semplice dei presenti a voti palesi; a scrutinio segreto quando ne viene fatta richiesta da parte di almeno un terzo dei presenti e sempre quando si tratti di persone.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 6) Il Consiglio Direttivo. Attribuzioni

Il Consiglio Direttivo della Sezione dà applicazione alle risoluzioni dell'Assemblea e sovrintende alla attività complessiva della Sezione.

In particolare, il Consiglio Direttivo:

- a) predispose gli atti di competenza dell'Assemblea, in particolare il piano operativo annuale e i bilanci consuntivo e preventivo;
- b) adotta, su proposta del Tesoriere gli atti di competenza ai fini della gestione delle entrate annuali assegnati alla Sezione dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- c) delibera in materia di ammissione, cessazione e sospensione dei Soci della Sezione;
- d) nomina un Vicepresidente, per la coadiuvazione del Presidente e sostituzione dello stesso in caso di assenza o impedimento;
- e) formula proposte al Consiglio Direttivo Nazionale ai fini della elezione dei Delegati all'Assemblea Nazionale;
- f) può affidare ai singoli componenti la cura di specifici settori di attività;
- g) può costituire gruppi di studio e di lavoro, mediante utilizzo di risorse professionali sia interne che esterne alla Sezione;
- h) nomina i rappresentanti della Sezione in organismi appartenenti ad Istituzioni od altri soggetti, di diritto pubblico o privato, comunque coinvolti nella gestione delle materie di cui l'Associazione si occupa, relativamente al livello di propria competenza territoriale;
- i) intrattiene rapporti diretti con le Istituzioni locali, socio-sanitarie, universitarie, sindacali, associative, relativamente al livello territoriale di propria competenza in armonia con le strategie, le linee guida e le direttive del livello associativo nazionale;
- l) segue l'evoluzione della normativa legislativa e contrattualistica interessante la figura dell'Assistente Sanitario così come l'evoluzione della formazione, adottando ogni iniziativa di carattere culturale scientifico e professionale utile allo scopo della salvaguardia e valorizzazione della professione, relativamente al livello territoriale di propria competenza;

Art. 7) Il Presidente

Il Presidente della Sezione Territoriale dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Firma gli atti associativi della Sezione e cura l'attuazione delle determinazioni della Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Cura in particolare le relazioni pubbliche con le Istituzioni locali, associazioni, organismi pubblici e privati comunque coinvolti nelle problematiche di cui l'Associazione si occupa relativamente al livello territoriale di propria competenza, nonché le relazioni interne.

In considerazione della necessità che egli interloquisca, nella maniera più efficace e diretta, con le predette Istituzioni, il Presidente deve avere residenza effettiva e dimora abituale nel territorio della Sezione.

È coadiuvato dal Vicepresidente, nei Consigli Direttivi in cui il numero dei componenti è pari o superiore a 5, e dal Segretario.

Partecipa, con diritto di parola e di voto, alle riunioni del Tavolo delle Sezioni Territoriali.

Art. 8) Il Tesoriere

Il Tesoriere si occupa della gestione economico-finanziaria della Sezione, ne assicura la regolarità e predispone gli atti relativi per l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo, in particolare i bilanci consuntivo e preventivo.

Le attività di cui sopra saranno svolte secondo modelli organizzativi omogenei sull'intero territorio nazionale - salvo motivate specificità differenziatrici - allo scopo di assicurare chiarezza, efficacia, fluidità al rapporto tra i livelli associativi coinvolti, sotto i profili sia operativi che strumentali.

Art. 9) Il Segretario

Il Segretario, nominato dal Presidente, assicura la collaborazione tecnico-amministrativa agli Organi della Sezione, compresa la verbalizzazione delle riunioni degli Organi collegiali.

Tale attività viene svolta dal segretario personalmente e, quando disponga di staff, in termini di coordinamento e responsabilità dello stesso.

La durata dell'incarico è pari a quella del Presidente.

In caso di assenza o impedimento il Presidente affida la funzione ad altro Consigliere.

La collaborazione tecnico-amministrativa si esplica attraverso:

- a) il governo dell'organizzazione amministrativa complessiva della Sezione e di supporto agli Organi sezionali;
- b) la tenuta in evidenza di:
 - a. Atto Costitutivo e Statuto dell'Associazione;
 - b. verbale dell'Assemblea costitutiva della Sezione;
 - c. deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale di costituzione della Sezione;
 - d. documentazione relativa all'attività degli Organi direttivi nazionali (deliberazioni del CDN

note presidenziali, etc.);

e. normative nazionali, e particolarmente regionali di riferimento, istituzionali, di aziende sanitarie, università, organizzazioni sindacali, comunque interessanti la professione, compresa la contrattualistica socio-sanitaria e le disposizioni in materia di formazione;

f. raccolta delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo Nazionale, nonché delle determinazioni degli altri Organi Direttivi sezionali;

g. raccolta dei verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Le raccolte di cui sopra potranno realizzarsi in forma sia cartacea che on-line, in dipendenza della loro natura, rilevanza e disponibilità di tecnologia documentale.

c) la gestione:

a. dell'anagrafe dei Soci della Sezione e del suo aggiornamento;

b. della corrispondenza sezionale.

Le attività di cui sopra saranno svolte secondo modelli organizzativi omogenei sull'intero territorio nazionale -salvo motivate specificità differenziatrici- sulla base di intese tra le dirigenze nazionali e territoriali, e in particolare tra la Segreteria nazionale e le Segreterie territoriali, allo scopo di assicurare chiarezza, efficacia e fluidità al rapporto tra i livelli associativi coinvolti, sotto i profili sia operativo che strumentale.

CAPO III Disposizioni finali

Art. 10) Disposizioni finali

Il presente regolamento ha valore subordinato rispetto alle previsioni dello Statuto nazionale ed è soggetto a costante revisione laddove se ne presenti la necessità.